

PARROCCHIA S. MARGHERITA V.M. di CASTELNUOVO
CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA SANTA

- **SABATO 1 Aprile 2023** – ore 17.30 S. Rosario
- ore 18.00 S. MESSA con benedizione dell'ulivo

- **DOMENICA DELLE PALME 2 Aprile 2023**
(Si ricorda l'ingresso di Gesù nella città di Gerusalemme)
SANTE MESSE ore 8.00 – 10.30 (benedizione dell'ulivo sul piazzale)

- **LUNEDI SANTO 3 Aprile 2023 – SANTE QUARANTORE** (giornata Eucaristica)
- ore 8.00 S. MESSA e ADORAZIONE EUCARISTICA continuata (tutto il giorno)
- ore 21.00 S. ROSARIO e Benedizione Eucaristica

- **MARTEDI SANTO 4 Aprile 2023**
ore 16.30 – 18.30 Confessioni in preparazione alla Pasqua

- **GIOVEDI SANTO 6 Aprile 2023** - in questo giorno ricordiamo il triplice dono di Gesù:
L'EUCARESTIA il comandamento dell'AMORE fraterno e del sacerdozio
ore 21.00 SANTA MESSA nella CENA DEL SIGNORE
NB. La Chiesa rimarrà aperta per l'adorazione fino alle 24.00

- **VENERDI SANTO 7 Aprile 2023**– (in questo giorno si commemora la morte di Gesù sulla croce – oggi la Chiesa ci invita a fare digiuno)
- ore 16.00 in Chiesa, Via Crucis per ragazzi del catechismo
- ore 20.30 Celebrazione della passione del Signore.

- **SABATO SANTO 8 Aprile 2023** (Gesù riposa nella pace del sepolcro)
ore 11.00 – 12.00 tempo per le confessioni
21.00 Solenne veglia Pasquale, che ci porta all'annuncio della RISURREZIONE

- **DOMENICA DI PASQUA 9 Aprile 2023** Cristo è Risorto Alleluia
SANTE MESSE ore - 8.30 - 10.30

- **LUNEDI DELL'ANGELO 10 Aprile 2023**
SANTA MESSA ore 8.30



Auguro di cuore a tutti pace e gioia in Gesù Risorto
Buona Pasqua

Il parroco Don Giovanni

DOMENICA DELLE PALME

C. Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen
C. Gesù sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**



benedizione dell'ulivo

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 21,1-11)

Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero presso Bètfa-ge, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"». I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!». Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea». Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

Atto penitenziale

C. Il Signore Gesù ha preso sulle sue spalle il peccato del mondo e con il dono della sua vita ci ha liberati dal male. Esaminiamo il nostro cuore, infedele al suo amore, e chiediamo perdono per i nostri peccati. Per essi egli è morto sulla croce.

C. Signore Gesù, Agnello di Dio, che purifichi con il tuo sangue la nostra vita, **Kyrie, elèison.**

C. Cristo Gesù, che hai subito una condanna ingiusta a causa dell'odio e della vendetta, **Christe, elèison.**

C. Signore Gesù, che sali il Calvario carico della croce abbandonato dai tuoi discepoli e rinnegato dagli uomini, **Kyrie, elèison.**

Kyrie, elèison.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen

Dal libro del profeta Isaia (Is 50,4-7)

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza,

non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso. Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? (Sal 21)

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa.

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele.

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (Fil 2,6-11)

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Matteo

(Mt 26,14-27,66)

Preghiera dei fedeli

C. Fratelli e sorelle, da discepoli di Cristo, re mite e pacifico, che offre la vita per la salvezza degli uomini, presentiamo a Dio, nostro Padre, sofferenze e necessità del mondo di oggi.

L. Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, ascoltaci!

L. Per i capi delle nazioni: fermino ogni azione di guerra, rinunciino alla corsa alle armi, siano disponibili a dialogo e incontro

per costruire pace. Insieme preghiamo. **Signore, ascoltaci!**

L. Per tutti i popoli del mondo: resistano alle sirene che giustifichino guerre ed esigono di accrescere le spese per le armi. Insieme preghiamo.

Signore, ascoltaci!

L. Per i discepoli di Cristo: vivendo la mitezza del loro Maestro, portino con lui la croce, testimoniando la possibilità dell'alternativa alle logiche del mondo. Insieme preghiamo.

Signore, ascoltaci!

L. Per la Chiesa: nel suo cammino sinodale ascolti e valorizzi quanti, anche fuori di essa, sono testimoni di amore, condivisione, pace. Insieme preghiamo.

Signore, ascoltaci!

L. Per il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese: aiutino fratelli e sorelle a guardare a quanti sono crocifissi dalle malattie, dalle povertà, dall'indifferenza. Insieme preghiamo.

Signore, ascoltaci!

L. Per le donne: siano ancora testimoni di amore fedele a Cristo e portatrici della novità inesauribile del vangelo. Insieme preghiamo.

Signore, ascoltaci!

C. Ascolta, Padre, il tuo popolo e manda lo Spirito della verità ad aprire occhi e menti a riconoscere nel crocifisso del Calvario il Figlio tuo, re mite e pacifico, Cristo nostro Signore. **Amen!**

Preghiera dopo la comunione (Paolo Curtaz)

"Il Maestro ti manda a dire: farò la Pasqua da te con i miei discepoli". Il Signore ci chiede accoglienza, oggi, per celebrare la Pasqua con i suoi discepoli, siamo chiamati a fare della nostra vita una stanza dove il Signore possa sedersi a mensa e donarsi. Gli doneremo questa opportunità? O ci terremo alla porta a sbirciare, o ci lasceremo spaventare dalla nostra pochezza? Leggete, amici, leggete: il Signore vuole che alla sua cena partecipi anche Giuda, non mette condizioni, non occorre essere bravi ragazzi per accogliere la sua Parola, il Signore viene e si dona. Sono ormai le ultime ore, Gesù sente che l'epilogo è vicino e vuole compiere un gesto unico, straordinario, un gesto di dono definitivo. Poi sarà il silenzio, starà a noi capire e schierarci. Accogliere in silenzio e commozione il dono di un Dio che muore per amore. Giuda ha chiuso il suo cuore, il suo migliore amico viene venduto al prezzo di uno schiavo, Povero Giuda! Chissà cos'avrà pensato di fare! Chissà cosa sperava di ottenere con quel brutto pasticcio! Monito per tutti noi: non basta aver conosciuto il Signore, averlo seguito, avere lasciato tutto per diventare suoi discepoli; l'avversario ci è accanto, ci può trarre tragicamente in inganno. Il Signore farà la Pasqua da me, quest'anno. Ecco la mia stanza, Signore, al piano alto. L'ho preparata per la festa del passaggio, per la Pasqua, per ricordare le tante schiavitù da cui essere liberato. L'ho preparata per i miei amici, per la mia famiglia, per le persone che amo. Ma ora è qui per te, usane, se credi, Rabbì, fa come se fossi a casa tua.